



COMUNE DI SAN GIMIGNANO

Provincia di Siena

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 129 del 04/08/2022

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DEI COMUNI TOSCANI TEATRO DI STRAGI ED ECCIDI NAZIFASCISTI. APPROVAZIONE.

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **quattro** del mese di **agosto** alle ore **15:00** presso questa sede comunale, a seguito di apposito invito diramato dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Dall'appello nominale risultano presenti:

| | | |
|-----------------------|--------------|----------|
| MARRUCCI ANDREA | Sindaco | Presente |
| GUICCIARDINI NICCOLO' | Vice Sindaco | Assente |
| TADDEI CAROLINA | Assessore | Assente |
| BARTALINI GIANNI | Assessore | Presente |
| MORBIS DANIELA | Assessore | Presente |

Presiede il Sig. MARRUCCI ANDREA, Sindaco.

Ritenuto di procedere ad effettuare i lavori di propria competenza con collegamento telematico ed in modalità di videoconferenza.

Il Segretario Comunale, presente in sede, attesta la presenza del Sindaco e dell'Assessore Bartalini presso la sede comunale e la presenza dell'Assessore Morbis con collegamento telematico ed in modalità di videoconferenza.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DEI COMUNI TOSCANI TEATRO DI STRAGI ED ECCIDI NAZIFASCISTI. APPROVAZIONE.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la disciplina di svolgimento delle sedute di giunta comunale in remoto, approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 19.04.2022, esecutiva;

Premesso che:

- l'occupazione dell'Italia da parte delle truppe naziste e dei reparti militari della Repubblica sociale italiana tra 1943 e 1945, nell'ultima fase della seconda guerra mondiale, ha provocato più di diecimila vittime tra la popolazione civile e che la Toscana è stata uno dei territori maggiormente colpiti: fin dalla primavera e, con maggiore intensità, nell'estate del 1944, la Toscana subì una vera e propria "guerra ai civili", allorché le forze armate tedesche procedettero in modo sistematico a rastrellamenti, rappresaglie e massacri indiscriminati rivolti principalmente contro la popolazione civile; le stragi nazifasciste in Toscana, concentrate soprattutto tra l'aprile e l'agosto del 1944, furono più di 280, i comuni interessati 83 e i morti tra i civili furono circa 4.500;

- le amministrazioni comunali dei Comuni di Bagno a Ripoli, Barberino Tavarnelle, Bucine, Casole d'Elsa, Colle Val d'Elsa, Firenze, Fucecchio, Cerreto Guidi, Ponte Buggianese, Bucine, Civitella Val di Chiana, Massa Marittima, Pomarance, Figline e Incisa Valdarno, Monteriggioni, Radicondoli, Greve in Chianti, Impruneta, Monteriggioni, San Casciano Val di Pesa, San Gimignano, Stazzema, il giorno 23 luglio 2021, nella sede comunale di Barberino Tavarnelle, hanno sottoscritto la dichiarazione di intenti per la diffusione della memoria delle stragi nazifasciste in Toscana allo scopo *"di avviare una collaborazione sinergica tesa a coordinare una serie di iniziative volte alla promozione di una cultura basata sui valori costituzionali di democrazia, legalità, libertà e solidarietà e interventi finalizzati alla ricerca, alla divulgazione e alla diffusione della conoscenza allo scopo di diffondere la memoria delle stragi nazifasciste avvenute in Toscana"*;

- a partire dal 2003, i Comuni di Colle di Val d'Elsa, Certaldo, Castelfiorentino, Poggibonsi e San Gimignano hanno dato vita, con la firma di appositi Protocolli d'Intesa, ad un calendario speciale di iniziative di area per ricordare l'anniversario della lotta di Resistenza, concordando di realizzare congiuntamente una serie di eventi;

- nel 2013 i Comuni firmatari hanno approvato di inserire quale appendice al suddetto protocollo un allegato denominato "XXV Aprile: Progetto di archivio storico multimediale", mediante il quale è stato realizzato il sito denominato "Armadio della Memoria", che raccoglie testimonianze e documenti sulla Resistenza in Valdelsa, implementabile anno per anno;

- in data 23 aprile 2018 è stato sottoscritto il nuovo Protocollo di Intesa fra i Comuni di Colle di Val d'Elsa, Certaldo, Castelfiorentino, Monteriggioni, Poggibonsi e San Gimignano avente ad oggetto l'Anniversario della Liberazione al fine di perseguire nel percorso finora condiviso fra gli Enti aderenti in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza di Siena e le sezioni A.N.P.I. dei rispettivi territori;

- il 24 marzo 2012 i Comuni di Barberino Val d'Elsa, Casole d'Elsa, Certaldo, Colle di Val d'Elsa, Gambassi Terme, Monteriggioni, Poggibonsi, Radicondoli e San Gimignano hanno aderito a un protocollo di intesa per le commemorazioni dell'eccidio di Montemaggio, in ricordo dell'assassinio di 19 giovani della formazione partigiana della Brigata Garibaldi ad opera della Guardia Nazionale Repubblica il 28 marzo 1944;

Visto il Protocollo d'Intesa sulle Attività di Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Storico, Politico e Culturale dell'Antifascismo e della Resistenza siglato, in data 27/01/2012, tra l'Amministrazione Comunale, l'Istituto Comprensivo Folgore da San Gimignano e la locale Sezione A.N.P.I., nel quale gli Enti aderenti si sono impegnati ad organizzare e

promuovere, nei futuri anni scolastici, iniziative che facciano sviluppare un percorso virtuoso di attività di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della resistenza e di promozione di una cultura di libertà, democrazia, pace e collaborazione tra i popoli;

Considerato che:

- anche in Toscana si registra il ripetersi e l'intensificarsi di atti e iniziative di contenuto razzista sempre più spesso ispirate o direttamente riferite all'ideologia fascista o nazista, apertamente opposte ai principi democratici, di libertà di opinione, di rispetto dei diritti umani sui quali si fonda la Costituzione;
- il prossimo 80° anniversario della Liberazione è occasione per dare rilievo e valore a tutte quelle attività istituzionali che, dall'adozione della legge regionale n. 38/2002, hanno caratterizzato il sistema toscano della memoria costruito nel rapporto con le autonomie locali, l'associazionismo, la soprintendenza archivistica per la Toscana, le Università, i musei della Memoria, gli Istituti storici della Resistenza in Toscana;

Preso atto che, in occasione e in previsione del prossimo 80° anniversario della Liberazione, la Regione Toscana intende procedere alla formalizzazione di una Rete regionale che coinvolga i comuni toscani teatro di stragi ed eccidi nazifascisti con l'obiettivo di valorizzare la memoria della lotta di resistenza delle comunità locali così come di tutti quei luoghi della memoria, piccoli musei e centri di documentazione sulla storia della resistenza al nazifascismo in Toscana, partendo dalla consapevolezza che la tutela della Memoria storica dell'antifascismo e della Resistenza costituisce il presupposto alla base dell'identità istituzionale della comunità regionale e che la Regione Toscana esercita e valorizza la propria autonomia costituzionale nell'unità e indivisibilità della Repubblica italiana sorta dalla Resistenza;

Ritenuto opportuno che, per il raggiungimento di questi obiettivi, Regione Toscana, Rete degli Istituti storici della Resistenza e dell'Età Contemporanea, Fondazione "Museo e Centro di documentazione della Deportazione e Resistenza – Luoghi della Memoria Toscana", Federazione regionale toscana delle associazioni antifasciste e della Resistenza, Istituzione per la gestione del Parco nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema e Comuni toscani teatro di stragi/eccidi nazifascisti, indirizzino la propria attività verso la promozione e il coordinamento di manifestazioni, iniziative scientifiche e divulgative, iniziative editoriali e culturali, di valorizzazione di percorsi di conoscenza degli itinerari sui luoghi della guerra ai civili;

Considerato che:

- con la fine dell'epoca dei testimoni, si rende sempre più necessario promuovere la conoscenza e la valorizzazione dei luoghi di memoria anche attraverso l'uso di linguaggi contemporanei che possano fornire strumenti di conoscenza e consapevolezza critica su come e a quale prezzo si è aperta nel nostro Paese la via alla democrazia;
- i Comuni toscani teatro di stragi/eccidi nazifascisti, l'Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea, la Rete provinciale degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, la Fondazione "Museo e Centro di documentazione della Deportazione e Resistenza – Luoghi della Memoria Toscana", la Federazione regionale toscana delle associazioni antifasciste e della Resistenza e l'Istituzione Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema, in funzione dei propri compiti istituzionali, hanno un reciproco interesse ad addivenire ad una collaborazione finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni con particolare riguardo alla promozione di interventi di ricerca, di divulgazione e diffusione delle conoscenze allo scopo di salvare la memoria delle stragi e degli eccidi nazifascisti in Toscana così come all'approfondimento delle tematiche della dittatura fascista, dell'antifascismo, del contributo della guerra partigiana

alla liberazione dall'occupazione tedesca, al riscatto morale del Paese, alla costruzione della democrazia fondata sulla Costituzione repubblicana;

Visto che tra gli obiettivi di questa Amministrazione persiste quello di divulgazione dei principi civici essenziali della libertà personale e della solidarietà sociale, da realizzarsi anche attraverso l'organizzazione di iniziative celebrative tese alla sensibilizzazione della cittadinanza ai valori civili espressi dalle ricorrenze istituzionali, (quali il Giorno della Memoria, il Giorno del Ricordo, la Commemorazione dell'Eccidio di Montemaggio, l'Anniversario della Liberazione, la Festa della Toscana e la celebrazione del 4 Novembre);

Vista la proposta di deliberazione inviata dalla Regione Toscana, ufficio di gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, in data 15 luglio u.s., con la quale si invita i Comuni promotori ad approvare la proposta di protocollo per l'istituzione della Rete dei Comuni toscani teatro di stragi ed eccidi nazifascisti;

Preso atto che dalla sottoscrizione del Protocollo non derivano oneri a carico del bilancio dell'Ente;

Richiamato il documento contenente gli indirizzi generali di governo fatti propri dall'Amministrazione per il mandato amministrativo 2019/2024, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 13/06/2019;

Ritenuto pertanto di approvare lo schema di protocollo trasmesso dalla Regione Toscana e autorizzare il Sindaco pro tempore alla sottoscrizione dello stesso;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole espresso dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema del Protocollo d'Intesa di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto: "Rete dei Comuni toscani teatro di stragi ed eccidi nazifascisti".
2. di dare atto che dalla sottoscrizione del Protocollo non derivano oneri a carico del bilancio regionale;
3. di autorizzare eventuali modifiche di carattere non sostanziale allo schema di Protocollo d'intesa di cui al punto 1 che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
4. di rendere il presente atto, con separata votazione unanime favorevole, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Sindaco
MARRUCCI ANDREA

IL Segretario
COPPOLA ELEONORA